



ATTIVITÀ 2009

Nel 2009, come per l'anno precedente, le attività in **Mozambico** a favore dei minori, oltre ad essere state realizzate nell'ambito degli obiettivi istituzionali (sostegno scolastico, protezione e recupero sociale), si sono ispirate ai diritti stabiliti dalla Convenzione dell'Infanzia: il diritto alla sopravvivenza, alla salute e all'istruzione attraverso la fornitura di beni e di servizi di base. In particolare, negli interventi è stata accentuata la componente scolastica: il diritto a ricevere un'istruzione è una priorità che abbiamo seguito, consapevoli che solo l'istruzione è in grado di assicurare le condizioni per un vero sviluppo.

I beneficiari sono stati i minori inseriti negli interventi di sostegno **Djambo e Kurula**

e le loro famiglie, in particolare quelle colpite dalla siccità e dalla pandemia dell'Aids. In questo contesto una particolare attenzione è stata rivolta alle bambine, spesso impedito di frequentare la scuola a causa di componenti culturali, quali il dover badare ai lavori domestici o aiutare i genitori nella coltivazione dei campi.

Il sostegno a queste iniziative non è stato facile per il contesto generale reso difficile dalla crisi internazionale che ha colpito profondamente anche l'economia reale e si è tradotto in una diminuzione dei contributi.

Rivolgiamo un sincero ringraziamento a tutti coloro che hanno espresso la loro fiducia e hanno reso possibile compiere un altro passo avanti nel raggiungere i nostri obiettivi: il benessere dei bambini e delle loro famiglie.

Mani Unite Mozambico

PROGETTO DJAMBO



Il contesto

Il progetto **Djambo** si svolge nel quartiere di Manga, situato alla periferia della città di Beira. Questo quartiere presenta in maniera accentuata tutte le caratteristiche delle periferie suburbane del Mozambico: condizioni igienico sanitarie carenti, disoccupazione, infanzia abbandonata. La densità abitativa è elevata a causa del grande numero di persone giunte nel periodo della guerra civile alla ricerca di maggior sicurezza e non più ritornate alle loro località d'origine. È diffusa l'economia informale, unica alternativa alla sopravvivenza.

Elevato anche l'indice di **mortalità infantile** causato dalle malattie ed aggravato, in questi ultimi anni, dall'**Aids** che in Mozambico ha un'incidenza del 18 % e provoca un elevato numero di orfani a cui è necessario garantire protezione e assistenza.

Nella località dell'intervento la situazione minorile è aggravata dall'estrema povertà esistente: le famiglie spesso non hanno la possibilità di garantire l'istruzione ai figli, di procurare loro il cibo e le cure mediche adeguate. I bambini sono spesso vittime della malnutrizione, della malaria e di infezioni alle vie respiratorie.

L'economia familiare si basa su ciò che le madri riescono a commerciare nei mercati locali, costringendo spesso i loro figli a seguirle in luoghi privi di igiene. La rete socio-sanitaria è estremamente carente sia in termini di strutture che equipaggiamento ed è priva di personale adeguato.

L'iniziativa è nata dall'esigenza di **accogliere i minori orfani o privi di legami familiari** per le precarie condizioni economiche e sociali, ed ha i seguenti obiettivi:

- reintegrare nella **comunità** e nella **famiglia** i minori che vivono per la strada;
- provvedere alla loro **educazione** accogliendoli in un'adeguata struttura e fornendo **assistenza** per lo sviluppo della loro persona;
- motivarli ad una vita di relazioni **affettive** e **sociali**.

Oltre al sostegno dei minori accolti, il Villaggio dei Santi Innocenti si pone come punto di riferimento anche per coloro che vivono nel quartiere e che si trovano in situazione di difficoltà, mediante il sostegno educativo e alimentare.

Attività realizzate

Istruzione

Nel 2009 sono continuate le attività di sostegno scolastico ai minori inseriti nel centro, accompagnate da attività creative, rivolte in particolare ai più piccoli.

Una particolare attenzione è stata rivolta alle bambine. La maggior parte di quelle sostenute sono quasi tutte orfane di uno o entrambi i genitori e la loro età varia tra 3 e 15anni. Le più grandi frequentano la scuola e anche per loro sono stati avviati dei programmi didattici di rafforzamento delle capacità di lettura e di interpretazione dei testi.

Alimentazione

L'alimentazione ha rispettato le abitudini e le condizioni alimentari dei beneficiari grazie alla collaborazione di un nutrizionista. Vi sono stati progressi nei casi di alcuni bambini denutriti grazie a diete con particolari apporti vitaminici e periodici controlli sanitari. In genere l'alimentazione include farinacei, pesce, carne e frutta.

PROGETTO KURULA



Il contesto

Il progetto **Kurula** si propone di promuovere il benessere dei minori che vivono in alcuni quartieri della periferia di Maputo, la capitale del Mozambico, caratterizzati da un notevole addensamento della popolazione, spesso priva di accesso al lavoro e ai servizi sociali.

Questo fenomeno ha conosciuto un'accelerazione a seguito delle inondazioni che hanno colpito il sud del paese nel 2000, a causa delle quali migliaia di persone hanno abbandonato le aree rurali per riversarsi alla periferia della città alla ricerca di fonti di reddito. Le abitazioni sono spesso sprovviste di servizi igienici mentre le donne, e sovente i bambini, dedicano gran parte del loro tempo e delle loro energie al trasporto giornaliero di acqua.

Come in molte altre zone del Mozambico, emergono alcuni aspetti distintivi quali condizioni **igienico-sanitarie carenti** e **problemi nutrizionali**, soprattutto fra i minori, i cui indici di denutrizione e di mortalità infantile risultano elevati a causa della povertà esistente e delle malattie, aggravate in questi ultimi anni dall'Aids.

Le principali cause di morte tra i bambini sono la **malaria**, le **infezioni respiratorie** e il **morbillo**. L'estrema povertà è legata anche all'Aids: secondo recenti stime il numero dei bambini orfani a causa dell'epidemia è di oltre 500 mila su un totale complessivo di circa 1,4 milioni. Per quanto riguarda il settore scolastico, gli sforzi compiuti dal governo non sono stati ancora in grado di sanare la mancanza di strutture didattiche e di personale. La frequenza scolastica si riduce dopo il quinto anno di studi mentre la qualità dell'istruzione è bassa a causa dell'impreparazione degli insegnanti.

Attività realizzate

Attività ricreative e pedagogiche

Con l'obiettivo di favorire la socializzazione e lo sviluppo delle competenze di base, importanti per lo sviluppo individuale, anche nel 2009 sono state realizzate diverse attività ricreative e pedagogiche per gli alunni che frequentano la scuola primaria.

Distribuzioni di materiale scolastico e vestiario

Per favorire la frequenza scolastica è stato distribuito materiale scolastico oltre a vestiario e coperte.

Attività di sensibilizzazione

Anche nel corso del 2009 l'intervento ha riguardato diverse località della provincia di Sofala (distretti di Dondo e Nhamatanda) particolarmente colpiti dal flagello dell'Aids. Le comunità locali sono state sensibilizzate circa le problematiche legate all'epidemia oltre alla necessità di un cambiamento positivo di comportamento.

Sono stati organizzati momenti di sensibilizzazione con i genitori dei minori assistiti circa i rischi della malaria e le modalità di prevenzione. È stato sottolineato il rischio di ricorrere alla medicina tradizionale per la cura delle malattie e l'utilizzo di medicinali scaduti o falsi.

Attività sociali

Con l'obiettivo di sensibilizzare le famiglie circa i doveri educativi, sono continuati gli incontri con i genitori per condividere problemi, suggerimenti ed esperienze.

Sono proseguiti inoltre i momenti di sensibilizzazione circa i rischi sociali degli adolescenti su droga, alcool ed eventuali problematiche familiari, oltre a corsi di prevenzione sanitaria e di igiene, dando avvio al programma di visite domiciliari presso le abitazioni dei minori assistiti.

SINTESI RENDICONTAZIONE 2009

Le tabelle riporta l'utilizzo delle risorse nel corso del 2009 ed il loro rapporto in proporzione alla disponibilità. Include le entrate in Italia (*Adozioni a distanza e Salvadanai*) e quelle in Mozambico (*Attività progetti*).

L'Associazione Mani Unite, non essendo Onlus, non è tenuta a redigere un bilancio vero e proprio, i cui costi, per l'intervento di professionisti, inciderebbero sulle attività istituzionali. I valori sono espressi in euro.

Riepilogo contabile 2009

Entrate

Da adozioni distanza

Saldo banca 31/12/08	136,18
Conto postale	5.745,00
Conto bancario	3.470,00
Contanti	1.070,00
Totale	10.421,18

Da salvadanai

Avanzo 31/12/08	25,67
Offerte	6.158,55
Totale	6.184,22

Da attività progetti

Avanzo al 31/12/08	68,64
Entrate	27.872,15
Totale	27.940,79

Totale entrate 44.546,19

Totale uscite (19%) 8.465,70

Versamento ad attività (81%) 36.080,49

Uscite

Costi di gestione

Spese bancarie	1.118,19
Utenze	979,51
Attiv. Promozionali	3.680,00
Spese diverse (postali, cancell.)	2.688,00
Totale	8.465,70



Mani Unite Mozambico

Italia: Via Cividale 133 - 33100 UDINE

Tel +39 04321845007 - Fax +39 04321845008 - Cell. + 39 3482661321

Codice Fiscale 95109720102 - Conto Corrente Postale 80058464

www.maniunite.org info@maniunite.org

Mãos Unidas Mozambique

Mozambique: Av. Karl Marx, 1452 r/c – MAPUTO

Tel. +258 21329835 - Fax +258 21321510 - Cell. +258 844797688

Nuit 900082071 - www.maosunidas.org info@maosunidas.org

